

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI ORDINE INGEGNERI DI TREVISO



Parco pubblico, terrazza e imbarcadero a Briemno – Lago di Como
Progetto architettonico: arch. Stefano Noè
Progetto strutturale: ing. Gian Maria Bellasio

08

ottobre 2010

archingegno

Notizie

Sommario

- 02. In Mostra
- 03. In Libreria
- 04. Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori
 - Dal Consiglio
 - AGATV
 - Notizie inserto
- 06. Fondazione Architetti
- 07. Ordine Ingegneri
 - 55° Congresso Nazionale
 - Dal Consiglio
- 10. Professione e Aggiornamento
 - Consulta
 - Norme Tecniche
 - Enti
 - Lavori Pubblici
 - InarCassa
 - Fisco
- 13. Corsi Seminari Convegni
- 15. Concorsi e Premi
- 16. Redazione e Servizi

Architettura – Design – Edilizia

Pisa
DAVID CHIPPERFIELD
 Architects
FORM MATTERS / QUESTIONI DI FORMA E MATERIA
 Fino all'11-01-2011
 Arsenali Medicei
 (Tel. 050.21441 - www.comune.pisa.it)

Rovereto (TN)
MARIO BOTTA
ARCHITETTURE 1960-2010
 Fino al 23-01-2011
 MART
 (Tel. NV.:800397760 - www.mart.tn.it)

Siena
ARCHITETTURA NELLE TERRE DI SIENA
'La prima metà del Novecento'
 Fino al 17-11-2010
 Complesso Museale di S.Maria della Scala
 (Tel.0577.530164 - www.santamariadellascala.com)

Treviso
CARLO SCARPA
E LA FORMA DELLE PAROLE
 Fino al 15-01-2011
 Archivio di Stato di Treviso
 (Tel.0422.540902 - www.carloscarpa.it)



Carlo Scarpa (1906-1978)
 Logo di C.S. Particolare della lettera 'S'

02

Venezia
12ª MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA
 People meet in architecture:
 Culture_Nature
 green ethics-habitat environment
 Fino al 21-11-2010
 Palazzo delle Esposizioni, Arsenale
 Corderie, Giardini e Sedi varie.
 (Tel.041.5218828 - www.labiennale.org)

Arte

Bergamo
IGOR e SVETLANA KOPYSTIANSKY
 Opere video
 Fino al 9-01-2011
 GAMEC (Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea)
 (Tel.035.399528 - www.gamec.it)

Ferrara
CHARDIN.
IL PITTORE DEL SILENZIO
 Fino al 23-01-2011
 Palazzo Diamanti
 (Tel.0532.244949 - www.palazzodiamanti.it)

Milano
LA SCULTURA ITALIANA DEL VENTUNESIMO SECOLO
 Fino al 20-02-2011
 Fondazione Pomodoro
 (Tel.02.89075394 - www.fondazionearnaldopomodoro.it)

Milano
IL SACRO LOMBARDO
 Dai Borromeo al Simbolismo
 Fino al 6-01-2011
 Palazzo Reale
 (Tel.02.875672 - www.comune.milano.it)

Padova
DA CANOVA A MODIGLIANI
IL VOLTO DELL'OTTOCENTO
 Fino al 27-02-2011
 Palazzo Zabarella
 (Tel.049.8753100 - www.palazzozabarella.it)

Parma
GUTTUSO
 Passione e realtà
 Fino all'8-12-2010
 Palazzo Magnani-Rocca
 (Tel. 0521.848135 - www.magnanirocca.it)

Pisa

JOAN MIRÓ

I MITI DEL MEDITERRANEO

Fino al 23-01-2011

Palazzo d'Arte e Cultura

(Tel. 050.28515 - www.miropisa.it)

Roma

VINCENT VAN GOGH

"Campagna senza tempo-Città moderna"

Fino al 6-02-2011

Complesso del Vittoriano

(Tel. 06.6780664 - www.comune.roma.it)

Treviso

LUOGHI DI VALORE

Sul legame universale tra luogo e condizione umana.

Fino al 9-01-2011

Palazzo Bomben (Fondazione Benetton)

(Tel.0422.5121 - www.fbsr.it)

Venezia

GIACOMO FAVRETTO [1849-1887]

Venezia, fascino e seduzione

Fino al 21-11-2010

Museo Correr

(Tel. NV.: 848-082000 - www.museicivivicenezziani.it)

Firenze

BRONZINO [1503-1572]

Pittore e poeta alla corte dei Medici

Fino al 23-01-2011

Palazzo Strozzi

(Tel..055.2645155 - www.palazzostrozzi.org)



*Agnolo di Cosimo Torni detto il Bronzino (1503 -1572)
Sacra famiglia, 1540/1550 circa, olio su tavola,
cm 117x99. Particolare*

In Libreria

Prosdocimo Terrasan

CARLO SCARPA PER BRION

Vianello Libri, 2010

euro 59,00

Il libro di Prosdocimo Terrasan è un viaggio fotografico all'interno di una delle più significative opere di Carlo Scarpa. Come afferma lo stesso autore: "Il cimitero Brion è opera diversa, unica nel panorama, è un'opera a più livelli di lettura, non facile da fotografare. Ho percorso i suoi spazi nelle stagioni e nelle ore del giorno, l'ho guardata da molte prospettive, con pazienza, costanza, lentezza. Rappresentare semplicemente la cosa in sé, il manufatto inserito nel silenzio e nella serenità della campagna, ma con tutta la sua forza ed eleganza, è un lavoro arduo e pieno di insidie; coglierne i significati simbolici diventa quasi impossibile. Mi sono limitato ad individuare qualche segno, qualche indizio che parlasse alla mia esperienza. Muovendomi attorno a questa architettura fatta più di superfici che di volumi, dove i muri sembrano non aver peso perché traforati o smagriti fino a confondersi con l'aria e il cielo, sono stato catturato dal senso di bellezza e misura, dall'equilibrio che pervade tutta l'opera."

03



L'autore ripercorre con il suo obiettivo l'opera scarpiana cercando di ottenere "quel silenzio e quella serenità che sono irrinunciabili, in fotografia come in architettura..." . I testi critici sono di Sergio Polano e dell'autore.

Gabriele Guercio , Anna Maria Mattiolo

Il confine evanescente. Arte italiana 1960-2010.

Electa Editrice, 2010

euro 40,00

Il libro, curato da Gabriele Guercio e Anna Mattiolo, insieme a Brooks Adams, Stefano Chiodi, Ester Coen e molti altri nomi autorevoli, ambisce ad essere uno strumento di riferimento per lo studio dell'arte italiana contemporanea attraverso la presentazione di una miscellanea di testi inediti.

Gli argomenti e i temi affrontati dal libro comprendono un periodo di circa cinquant'anni, dagli anni 1960 fino al presente, e offrono al lettore un ampio panorama di idee, dibattiti, approcci e punti di vista.

Benché copra un arco di tempo delimitato, la raccolta di testi non mira a ricostruire una storia progressiva di tendenze, gruppi di artisti e opere.

Anzi, la presenza di contributi diversi produce l'effetto caleidoscopico di più storie o narrazioni che variamente descrivono l'insieme degli eventi e oggetti che costituisce il mutevole referente dell'intero volume.

Dal Consiglio

INDAGINE SUI COSTI DELLA PROGETTAZIONE

Il Consiglio dell'Ordine, in riferimento all'indagine recente sulla professione condotta dal CRESME (cfr. circolari precedenti) e alla necessità di aggiornare le modalità e i parametri di valutazione economica delle prestazioni professionali, anche per effetto del c.d. "pacchetto Bersani" sulle liberalizzazioni (approvato con il decreto-legge n. 223 del 4 luglio 2006 e definitivamente convertito dalla Legge n. 248 del 4 agosto 2006), aderisce all'iniziativa promossa dal Consiglio Nazionale Architetti P.P.C. di avviare una indagine sui costi della progettazione e delle altre prestazioni professionali degli architetti.

L'indagine sui Costi della Progettazione, procedura on-line che descrive, con riferimento al tempo impiegato nel processo progettuale e ai costi gestionali degli studi, in cosa consiste effettivamente la prestazione progettuale per ottenere un parametro di base economica certo per un **compenso equo e verificabile per il professionista** e quindi meno contestabile da parte della committenza.

La partecipazione a tali indagini, a scelta di ogni singolo partecipante, può essere effettuata sia in forma palese che anonima.

Si precisa che i colleghi che parteciperanno all'indagine dovranno compilare un questionario per ogni singolo progetto o altre prestazioni parziali. I dati raccolti verranno valutati, sempre con piena garanzia dell'anonimato di tutti i partecipanti, da parte di un organismo terzo qualificato.

Per partecipare all'indagine, accedere all'area riservata al seguente indirizzo:
<http://www.icp.archiworld.it>

Le chiavi di accesso vengono comunicate direttamente agli iscritti che hanno dato il consenso all'invio delle circolari via posta elettronica; gli altri iscritti potranno riceverle scrivendo a infotrevise@awn.it, indicando nell'oggetto: richiesta chiavi indagine costi della progettazione.

DUE CONVEGNI SUL TEMA DEI LAVORI PUBBLICI E DEL DIRITTO ALL'ENERGIA

Si sono svolti all'inizio di luglio due interessanti convegni promossi dal Foro degli Avvocati che hanno toccato temi di sicuro interesse anche per la nostra professione. Il primo incontro tenuto a villa Contarini a Dosson, ha toccato temi afferenti i lavori pubblici. Erano presenti funzionari e legali delle Province di Venezia e Treviso. Il secondo si è tenuto a Cortina d'Ampezzo, promosso dagli Avvocati Amministrativisti del Veneto e aveva come tema "Il nuovo diritto dell'energia tra esigenze di tutela ambientale e promozione delle energie alternative".

Il taglio che gli Avvocati danno alle diverse tematiche lascia noi tecnici un po' perplessi.

Le loro considerazioni sono sempre attente analisi del sistema legislativo, sottili precisazioni normative sull'accavallarsi di Leggi, Decreti, Regolamenti ecc., evidenziano la validità di questo o di quello. Alla fine affermano la sostenibilità del tutto e del contrario del tutto.

Non che questo approccio non sia corretto dal loro punto di vista, chiamati spesso a sostenere posizioni contraddittorie sottese a giustificare diversi comportamenti e prese di posizione.

Dal nostro punto di vista però, che necessita di chiari riferimenti normativi per poter operare nella più concreta determinazione tecnica e propositiva, questo ci lascia spesso sgomenti e incerti.

Siamo quindi a interpretare le varie posizioni e procedere utilizzando la nostra concretezza che mira sempre al raggiungimento di obiettivi concreti e socialmente rilevanti.

Nel primo convegno uno degli aspetti rilevanti emersi è risultato l'andamento dei lavori pubblici nel Veneto che negli ultimi cinque anni hanno evidenziato come si sta trasformando il mercato: un notevole calo del numero delle gare e degli appalti in particolare quelli di modesti importi, a fronte di una crescita degli appalti delle grandi opere attuate ai sensi delle nuove normative in fatto di partenariato pubblico-privato.

Inoltre le nuove norme e la giurisprudenza prevalente privilegiano la continuazione degli appalti o delle assegnazioni, eventualmente applicando misure sanzionatorie per il mancato rispetto delle procedure di legge.

Nel secondo convegno di Cortina il tema era di particolare attualità: i relatori hanno analizzato e intrecciato tutti gli aspetti normativi che recentemente sono stati introdotti in materia energetica e di certificazione.

Si sono succedute figure di rilievo legate all'ambito universitario che in modo specialistico hanno illustrato i contenuti delle diverse fonti di diritto (Direttive Europee, Leggi Nazionali, Leggi Regionali e nel caso Veneto innumerevoli Delibere di Giunta Regionale) e richiamando la presenza di disposizioni normative in materia energetica all'interno di disposizioni legislative di diverso settore. Il quadro di riferimento per chi opera risulta pertanto assolutamente complesso e di difficile interpretazione.

La sintesi finale è che il tema energetico è un cardine delle manovre legislative nazionali, anche in funzione degli obblighi derivanti dalle fonti di diritto comunitario e dagli impegni internazionali assunti, vedi per primo il trattato di Kyoto. L'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili è pertanto un valore prioritario da promuovere, avallare e favorire in tutti gli aspetti attuativi sia a tutti i livelli (Regionale, Provinciale e Comunale).

Infine, la certificazione energetica degli immobili compravenduti è divenuta ora obbligatoria, anche se non è chiaro il regime sanzionatorio in caso di assenza. Essa costituisce un

documento di interesse pubblico utile a promuovere il risparmio energetico.

Il Consiglio dell'Ordine su relazione del consigliere Alberto Zanon

LA SEMPLIFICAZIONE NEL RAPPORTO TRA PROFESSIONISTI E PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Sembrirebbe che lo slogan "torniamo a progettare" sia il motivo che sta alla base dell'incontro, particolarmente significativo, promosso dal CNAPPC in collaborazione con la FOAV e l'Ordine degli Architetti P.P.C. di Venezia e tenutosi a Venezia, Palazzo delle Carceri venerdì 23 luglio.

Alla presenza del Ministro Renato Brunetta e della Soprintendente arch. Renata Codello sono state presentate alcune concrete iniziative avviate dai comuni di Roma, Napoli, Torino e Venezia in coordinamento con un tavolo tecnico promosso dal CNAPPC e dai rispettivi Ordini Provinciali, con il coinvolgimento di Ingegneri e di geometri, sull'introduzione di un sistema telematico di presentazione dei Permessi di Costruire e delle Dia nei rispettivi comuni.

L'introduzione della Posta Certificata, della Firma Digitale soprattutto delle Conferenze di Servizio Telematiche sembra poter smuovere quella massa burocratica e di gestione delle procedure edilizie che sta attanagliando tutti i nostri studi professionali, assorbendo quando va bene quote di ore lavorative che raggiungono ormai valori del 70-80%. L'ossessione dei protocolli, delle risposte alle istanze che non rispettano quasi mai i tempi di Legge per la moltitudine degli Enti coinvolti con i rispettivi tempi di risposta ancora da porta a porta, sembrerebbe avviata ad un drastico ridimensionamento.

L'importanza di questo passaggio deve venire in particolare con una nuova centralità che il professionista deve avere in tutto il processo, garantendone a fronte di strumenti certi da parte dell'Amministrazione, spazi e responsabilità che ne fanno nuovamente il motore del rinnovamento.

Questo sottintende chiaramente di ridare al Professionista quella dignità a garanzia di tutti quei risvolti sociali che la nostra professione ha come matrice istituzionale e culturale, svolgendo anche una funzione sussidiaria alla Pubblica Amministrazione.

Venendo al convegno sul tema delle semplificazioni, è stato naturale il consenso del Prof. On Renato Brunetta, che avendo come Ministero il ramo della Innovazione, trova naturale sostenere tutte quelle iniziative che favoriscono efficienza e responsabilità degli attori.

Però il vero motore delle singole iniziative è costituito dai singoli Ordini Professionali supportati dal CNAPPC che, in concertazione con Amministrazioni lungimiranti hanno già da tempo avviato questo processo di semplificazione e automazione delle procedure edilizie: Roma, Napoli e Torino, dove è già attivo e ora anche Venezia, dove è in via di completamento.

E' naturale che l'importanza di tale aspetto vada finalmente ripreso coinvolgendo le Provincie e i Comuni perchè possa, in breve, diventare efficace, anche nella nostra realtà.

Certamente alcuni aspetti riguardanti l'archiviazione e le modalità ed efficacia della presentazione delle istanze devono essere normate da una Legge Statale, ma, visti i buoni risultati delle iniziative intraprese è auspicabile che la macchina statale non impieghi anni per normare queste questioni, ponendo finalmente al centro delle procedure edilizie la QUALITA' PROGETTUALE, GLI INTERESSI NELLA TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE, ATTENZIONE AL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DELLA VITA e faccia emergere la nostra sensibilità culturale, il nostro impegno nell'esercizio della nostra professione.

Un grazie sincero agli Ordini e Amministratori che hanno saputo avviare questa vera innovazione.

Il Consiglio dell'Ordine su relazione dei consiglieri Wanda Antoniazzi e Alberto Zanon

AGATV

05

"POINT OF VIEW" 2010 MOSTRA CONCORSI PREMIATI DI ARCHITETTURA UNDER 40

Treviso, Loggia dei Cavalieri, 6-19 novembre 2010
(inaugurazione sabato 6 novembre 2010 h.18)

Esposizione di progetti di architettura vincitori di concorsi nazionali e internazionali. Autori: architetti under 40 della provincia di Treviso. / Evento a cura di agatv "associazione giovani architetti treviso". / Target: innovazione, contemporaneità, ricerca progettuale, qualità grafica. / Scopo: evidenziare al pubblico come i giovani architetti trevigiani si affacciano al panorama dei concorsi a livello nazionale ed internazionale, il loro approccio, il livello qualitativo, la professionalità, i risultati. / Visite guidate gratuite per il pubblico: info@agatv.it

Notizie inserto

Nell'inserto allegato a questo numero, il Consiglio dell'Ordine pone in evidenza alcuni aspetti che riguardano la professione, la deontologia, lo sviluppo delle competenze professionali, nonché la Delibera n. 8 della Seduta dell'8 settembre 2010 sulla valutazione economica per i compensi riguardanti la "Certificazione energetica degli immobili"

FONDAZIONE ARCHITETTI RICONOSCIMENTO PERSONALITA' GIURIDICA

Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione comunica che con Decreto n. 204 del 30 agosto 2010 della Regione Veneto la Fondazione Architetti ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica di diritto privato ai sensi degli art. 1 e 7 del D.P.R. n. 361/2000 e dell'art. 14 del D.P.R. N. 616/1977.

La Fondazione è stata iscritta al n. 607 del Registro Regionale delle Persone Giuridiche di diritto privato.

Il testo completo del Decreto con allegato lo Statuto approvato sono disponibili nel sito della Fondazione Architetti.

In viaggio con gli Architetti

Viaggio studio a Milano 26-27 Novembre 2010

Due giorni e una notte a Milano alla scoperta di recenti realizzazioni di architettura moderna, accompagnati dagli autori o da collaboratori di studio che hanno partecipato al progetto o alla direzione lavori.

Partenza da Treviso **venerdì 26** alle ore 6,00 in pullman, arrivo a Milano previsto per le ore 10,00. Visita alla nuova sede dell'Università Bocconi, progetto Grafton architects e all'edificio a destinazione Studenti housing, progetto arch.tti Dante Bonucelli e Morgan Orlandi. Nel pomeriggio visita alla Zona Maciachini agli edifici progettati da arch. Sauerbruch & Hutton e da arch. Alessandro Scandurra per il Gruppo Zurich Assicurazioni. A seguire visita alla sede uffici Gruppo Zegna, progetto Citterio and partners.

Sabato 27 Novembre visita all'edificio ad uso Uffici per Ente Fiera a Rho a progetto architetti 5+1 e in seguito al Quartiere Portello agli edifici a progetto Cino Zucchi architetti. Sulla strada del ritorno, prevista visita ad una chiesa di recente realizzazione su progetto Cino Zucchi architetti. Arrivo a Treviso previsto verso le ore 22,00.

Quota: euro 148,00

La quota comprende: noleggio bus privato GT Treviso-Milano-Treviso, sistemazione in albergo di categoria 4 stelle in camera doppia, (singola supplemento euro 60,00), servizio pernottamento e prima colazione in hotel, visite guidate alle architetture tenute dai progettisti o collaboratori di studio o rappresentanti ditte coinvolte nella realizzazione.

V^ Rassegna Architettura Cinema: la casa moderna

Cinema Edera di Treviso con inizio alle ore 20.00.

Prima serata - La casa moderna: l'ostentazione al moderno

Martedì 9 novembre 2010

Seconda serata - La casa moderna: il luogo alienante

Martedì 16 novembre 2010

Terza serata - La casa moderna: il sogno della casa ideale

Martedì 23 novembre 2010

Quarta serata - La casa oggi: aspetti del contemporaneo

Martedì 30 novembre 2010

Corsi

06

Corso di aggiornamento professionale per COORDINATORI DELLA SICUREZZA NEI CANTIERI

Titolo IV D. Lgs. 81/2008 e D. Lgs. 106/2009
MODULO III

L'Ordine Architetti P.P.C. con la collaborazione della Fondazione Architetti, a completamento dei Corsi di aggiornamento a crediti di 16 ore già svolti negli anni 2009-2010, ha promosso un ultimo corso per l'aggiornamento obbligatorio per i Coordinatori della Sicurezza nei cantieri secondo l'art. 98 comma 2 e l'allegato XIV del D.Lgs. 106/2009, della durata complessiva di 8 ore e indirizzato a coloro che hanno già frequentato il corso per Coordinatori per la Sicurezza di 120 ore.

Primo incontro di approfondimento "Salute e qualità nell'Architettura".

Il corso, di una giornata intera, si svolgerà presso la sala Convegni dell'Hotel Crystal a Preganziol (TV) il 24 novembre 2010, con il seguente orario: 9.00 - 13.00 e 14.30-18.30.

Per info: Segreteria Fondazione Architetti
Tel. 0422.580673 - fax 0422.575118
E mail: fondazionearchitetti.treviso@awn.it

55° Congresso Nazionale Ingegneri

55° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia, TORINO 8-9-10 settembre 2010

Si è svolto nei giorni 8-9-10 settembre a Torino il 55° Congresso degli Ordini degli Ingegneri d'Italia, avente per tema: *“Costruire il futuro del Sistema Italia: ruolo dell’Ingegneria e Riforma della Professione”*. Di seguito pubblichiamo la mozione finale, mentre all’interno del prossimo numero della rivista “Ingegneri a Treviso” eseguiremo un approfondimento sulle attività svolte durante il Congresso.

DOCUMENTO CONCLUSIVO

Gli Ordini degli Ingegneri d'Italia, riuniti in Congresso a Torino dall'8 al 10 settembre 2010 e impegnati a trattare il tema “Costruire il futuro del Sistema Italia: ruolo dell’Ingegneria e Riforma della Professione”, in esito ai lavori Congressuali

IN CONSIDERAZIONE

della rilevanza assunta dagli ingegneri entro le odierne società in relazione al ruolo svolto dagli innumerevoli ambiti applicativi dell’ingegneria nell’assicurare competitività e sviluppo al sistema Italia in contesti socio-economici globalizzati, in rapidissima evoluzione e contraddistinti da complessità, da caoticità e da limitata predittività,

IN VIA GENERALE RITENGONO

che sia da considerare di rilevanza strategica, per il sistema ordinistico, un’azione diretta a sensibilizzare gli organi istituzionali e di governo, nonché la collettività nel suo insieme, sulla necessità e opportunità dei seguenti principi:

- a) la valorizzazione del ruolo degli Ordini nella veste di interlocutore autorevole, stabile e continuativo nell’ambito del dibattito istituzionale riguardante la discussione, il confronto e la messa a punto *della legge quadro sulla riforma delle professioni intellettuali, nonché di qualsiasi ulteriore dispositivo normativo* che presenti ricadute significative, dirette e indirette, per gli ingegneri e per il futuro del sistema Italia;
- b) l’accoglimento e l’affermazione sul piano legislativo di alcuni punti fondamentali basilari ed irrinunciabili per uno svolgimento delle prestazioni di ingegneria che possa dirsi improntato alla tutela dell’interesse generale; ciò in considerazione della stringente necessità di ridefinire un rapporto nuovo, chiaro e di reciproco rispetto fra cittadini, enti pubblici e professionisti,

PIÙ NELLO SPECIFICO SOTTOLINEANO

che sia da considerare di rilevanza strategica, per il sistema ordinistico, un’azione corale e coordinata, della comunità degli ingegneri, tesa a favorire nelle sedi opportune:

a) l’accoglimento e l’affermazione, con particolare riferimento alla *legge di riforma delle professioni intellettuali*, dei seguenti assunti:

- la netta distinzione fra *attività di impresa e attività intellettuali*;
- la netta distinzione fra attività intellettuali *tout-court* e *attività intellettuali coperte da riserve* chiaramente espresse per legge, in quanto attività strettamente connesse alla tutela del più generale interesse collettivo; ovvero in quanto attività per le quali l’esercizio della professione prevede competenze in grado di sostenere l’assunzione di responsabilità non limitatamente di ordine tecnico ma anche, e non secondariamente, di ordine sociale ed economico, nonché di responsabilità – nel caso di specie riguardante l’ingegneria – correlate alla sicurezza, all’incolumità pubblica e privata, alla tutela delle risorse naturali;
- il principio secondo cui l’attribuzione delle competenze riguardanti l’esercizio di attività coperte da riserve di legge deve essere con chiarezza correlata ad un percorso formativo commisurato alla natura e alla portata delle competenze e delle responsabilità evocate dall’esercizio professionale;
- l’opportunità di richiamare l’attenzione del legislatore sulla necessità di rivedere e ampliare l’attuale insieme di attività coperte da riserva di legge in considerazione del rapidissimo moltiplicarsi di attività innovative a rilevante impatto sulla tutela degli interessi della collettività; tra queste, nel caso di specie dell’ingegneria, in particolare si sottolinea il rilievo in questo senso assunto dall’Ingegneria dell’informazione;
- l’istituzionalizzazione, principalmente legata all’esercizio di attività coperte da riserve di legge, della “formazione professionale permanente, organizzata e qualificata”;
- la funzione precipua degli Ordini professionali nell’ambito della formazione permanente;
- il principio secondo cui “la professione dell’ingegnere sia declinata dal legislatore in modo unitario, come anche previsto dalla Commissione europea”, sia per i liberi professionisti che per i dipendenti e quindi possa essere esercitata con pari dignità sia in regime di libera professione che di dipendenza;
- l’istituzione in tutti gli ambiti del lavoro dipendente, per gli ingegneri che esercitano attività professionali, del “ruolo professionale” oltre al ruolo tecnico e al ruolo amministrativo;
- la definizione dell’equo compenso, con il ripristino della obbligatorietà del rispetto di minimi tariffari, per chi fornisce prestazioni a carattere intellettuale nelle diverse modalità di espletamento dell’attività professionale (liberi professionisti, dipendenti, forme societarie); ciò a garanzia della qualità della prestazione professionale, nonché in ottemperanza a quanto sancito dalla Costituzione (quale diritto inalienabile di remunerazione del lavoro) e nel Codice Civile (quale tutela del decoro professionale);

b) L'accoglimento e l'affermazione – con un più generale riferimento ai *dispositivi normativi che presentano ricadute significative, dirette e indirette, per la "comunità" degli ingegneri* – dei seguenti assunti:

- la "centralità e la qualità del progetto" nella realizzazione di opere pubbliche, così riposizionando il baricentro dell'attuale indirizzo che, teso ad affermare la "centralità dell'opera", ha nei fatti già dimostrato di produrre gravi aberrazioni;
- lo snellimento del quadro normativo tecnico e la semplificazione degli iter burocratici;
- il principio secondo cui l'indispensabile processo di adeguamento e di revisione dell'attuale assetto formativo universitario degli ingegneri deve giovare del confronto, continuo e costruttivo, fra l'istituzione universitaria ed il mondo ordinistico;
- il principio secondo cui per la formazione universitaria sia centrale l'obiettivo di assicurare agli allievi il conseguimento di strumenti metodologici di approccio a problemi da contestualizzare in scenari tecnico-socio-economici sempre più contraddistinti, come già detto, da rapidissime evoluzioni, da complessità, da caoticità, da limitata predittibilità;
- l'attenzione alle politiche giovanili con riferimento all'attuale incremento di giovani ingegneri all'interno degli albi;
- il principio secondo cui le Regioni non hanno diritto di legiferare in materia ordinistica e dunque non sono neanche tenute a imporre albi, elenchi, corsi ed esami;
- la valorizzazione del ruolo degli Ordini nell'azione tesa a favorire l'avvio in Italia di un "sistema di accreditamento" da parte di un "soggetto terzo" delle Facoltà di Ingegneria – e dei relativi Corsi di Laurea – presenti sul territorio nazionale.

Si allegano le raccomandazioni delle Commissioni:

PRIMA RACCOMANDAZIONE

Il Network Commissione Giovani propone di istituire un tavolo permanente sulla tematiche giovanili con la presenza di una adeguata componente giovani.

SECONDA RACCOMANDAZIONE

Si propone tramite il Centro Studi C.N.I. di condurre una indagine sulla situazione lavorativa dei giovani con particolare riferimento ai rapporti di collaborazione tra datore di lavoro e "professionista economicamente dipendente"

TERZA RACCOMANDAZIONE

I Consiglieri presenti nelle rispettive qualità di referenti, coordinatori o rappresentanti delle Commissioni Sicurezza dei propri Ordini, Federazioni e Consulte, in ragione degli approfondimenti svolti in occasione del Congresso Nazionale, segnatamente ai molteplici aspetti della disciplina antinfortunistica T. U. Sicurezza, esprimono l'univoca volontà di proseguire l'attività già svolta con il

Gruppo di Lavoro del Testo Unico chiedendo alla Assemblea dei Presidenti e al CNI di riattivare tempestivamente le attività del Gruppo di Lavoro stesso.

Dal Consiglio

TARIFFA COLLAUDI STATICI

Il Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 16 Aprile 2007, aveva deliberato di adottare quale compenso per l'effettuazione dei collaudi (statico, tecnico-amministrativo e funzionale) quello stabilito dalla DGRV n. 1032/2005. Considerato che molto spesso in Commissione parcella pervengono notule non rispondenti a quanto deliberato, appare utile riportare di seguito il provvedimento nella sua completa dizione per quanto riguarda i collaudi statici.

"MODALITÀ DI VALUTAZIONE DEGLI ONORARI PER I COLLAUDI STATICI DELLE STRUTTURE

Importo delle opere a base di onorario

L'importo delle opere a base di onorario per i collaudi statici delle strutture è quello derivante dal consuntivo lordo delle opere realizzate oggetto di collaudo statico, comunicato dalla D.L., oppure in mancanza del consuntivo, del preventivo particolareggiato di progetto.

08

In particolare, nel caso in cui esista il preventivo particolareggiato o il consuntivo analitico della costruzione, formano l'importo a base dell'onorario, oltre alle opere strutturali vere e proprie (compresi solai, murature portanti e di tamponamento), anche gli scavi, le demolizioni, gli eventuali oneri per l'abbassamento della falda e tutto quanto necessario per l'esecuzione dei lavori oggetto del collaudo.
In assenza di computi stimativi analitici, l'importo di cui sopra è assunto in funzione del costo complessivo dell'opera al finito, quantificabile attraverso la determinazione del costo delle opere edili sulla base degli indici in vigore, e quindi di quelle strutturali, che è assunto ad esempio pari al 30-35% del costo dell'intera opera per gli edifici civili, commerciali e per servizi, e pari al 50-70% per gli edifici artigianali, industriali e rurali.
Per la revisione dei calcoli di stabilità l'importo a base dell'onorario è quello relativo alla parte delle strutture realmente revisionate.

...

Valutazione del compenso

L'onorario è calcolato a discrezione sulla base dell'importo delle opere strutturali collaudate, secondo i seguenti criteri di seguito riportati.

a) Normale collaudo statico (strutture o parti di strutture complesse in cemento armato, in ferro, in legno o in altri materiali, di normale fattura).

L'onorario si calcola applicando all'importo delle sole strutture, come sopra determinato, la percentuale della Classe I cat. f) della Tabella A (Tariffa D.M. 04.04.2001), parzializzata con lo 0,40 della prestazione parziale – progetto esecutivo – della Tabella B, senza maggiorazione per incarico parziale. In ogni caso l'onorario minimo è di euro 500,00.

Ordine Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori Ordine Ingegneri

b) Collaudo statico complesso (strutture o parti di strutture complesse in cemento armato, in ferro, in legno o in altri materiali speciali, richiedenti speciale studio tecnico, ivi comprese le strutture antisismiche)

L'onorario si calcola applicando all'importo delle sole strutture, come sopra determinato, la percentuale della Classe I cat. g) della Tabella A (Tariffa D.M. 04.04.2001), parzializzata con lo 0,40 della prestazione parziale – progetto esecutivo – della Tabella B, senza maggiorazione per incarico parziale. In ogni caso l'onorario minimo sarà di euro 750,00.

c) Collaudo statico in corso d'opera

Se l'incarico di collaudo statico viene conferito dal Committente sin dall'inizio dei lavori con l'obbligo di verifiche periodiche, all'onorario sopra calcolato è applicata una maggiorazione del 30%.

Non costituisce collaudo in corso d'opera la sola nomina del collaudatore prima dell'inizio dei lavori.

Il collaudo è di norma richiesto in corso d'opera e i riscontri dello stesso devono essere riportati nel Certificato di collaudo.

d) Prove di carico

Le prove di carico sono compensate in aggiunta, ai sensi dell'articolo 4 della Tariffa professionale.

e) Revisione dei calcoli strutturali

Il compenso aggiuntivo per la revisione dei calcoli statici è determinato con il 20% delle competenze spettanti per la redazione del progetto esecutivo, di cui alla Tabella B del D.M. 04.04.2001, applicando alla Tabella A, classe I f) o classe g) a seconda del tipo di collaudo statico, l'importo delle opere o della parte di esse verificate.

f) Compensi accessori

Le operazioni connesse alle prove eseguite ed i compensi accessori devono valutarsi in conformità all'articolo 13 della Tariffa professionale, con un importo pari al 20% del compenso dovuto.

Nei casi di comprovata difficoltà o di maggiori spese, i compensi accessori possono valutarsi con distinta particolareggiata in conformità agli articoli 4 e 6 della Tariffa professionale o essere conglobati in conformità all'articolo 13 della Tariffa professionale fino ad un importo massimo del 60%.

Le maggiori difficoltà e spese devono essere giustificate ampiamente e dettagliatamente tramite dichiarazione o distinta particolareggiata.

g) Onorario non compreso nel compenso calcolato

Oltre al compenso discrezionale definito ai punti precedenti, spetta al professionista l'onorario per l'eventuale verifica progettuale della struttura o parte di essa comunque realizzata, di cui manchi la documentazione di progetto e la Committenza, su formale richiesta del collaudatore, non sia in grado di fornirla, per cui il collaudatore debba redigere i calcoli statici da allegare al Certificato di collaudo.

Per tale prestazione, il compenso si calcola come per il progetto di strutture, applicando la Tabella A classe I f) o classe I g), sull'importo totale stimato afferente alle opere progettate, con le prestazioni parziali (a+b) del progetto preliminare e (f+g) del progetto esecutivo della Tabella B. "

Il Consiglio dell'Ordine, nella seduta del 13/09/2010, ha stabilito gli importi minimi dei costi di costruzione delle strutture da applicarsi alle parcelle di collaudo statico (ma validi anche per parcelle di progettazione e/o D.L. strutturale) in mancanza di computo metrico estimativo dettagliato.

Gli stessi sono riportati nella tabella che segue.

TABELLA DEI COSTI DI COSTRUZIONE DI MANUFATTI EDILIZI (RIFERIMENTO 01/10/2010)

IMPORTI MINIMI DEI COSTI DI COSTRUZIONE DELLE
STRUTTURE DA APPLICARSI ALLE PARCELLE DI COLLAUDO
STATICO E/O PROGETTAZIONE E D.L. STRUTTURALE IN
MANCANZA DI COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
DETTAGLIATO

TIPOLOGIA		EDIFICI €/mc	CAPANNONI €/mc
1.	Strutture site in zona sismica 1	120,00	160,00
2.	Strutture site in zona sismica 2	110,00	150,00
3.	Strutture site in zona sismica 3	100,00	140,00
4.	Strutture site in zona sismica 4	90,00	130,00
5.	Ristrutturazione completa di fabbricati	120,00	-----

NOTA:

Il volume va calcolato vuoto per pieno dalla quota del piano di posa delle fondazioni fino all'estradosso della copertura. L'importo dei lavori comprende oltre alle opere strutturali vere e proprie (strutture, solai, murature portanti e di tamponamento) anche gli scavi e rinterrì, le demolizioni, l'eventuale abbassamento della falda ed ogni altro onere accessorio. Gli importi indicati sono soggetti ad aggiornamento ISTAT a far data dal 01/10/2010.

09

Consulta

CONSORZIO DELLA BIOEDILIZIA: ATTO COSTITUTIVO E STATUTO "PER LO SVILUPPO DELLA BIOEDILIZIA"

Pubblichiamo la lettera inviata dalla Consulta delle Professioni Tecniche del Territorio della Provincia di Treviso al Presidente e all'Assessore alle Attività Produttive della Provincia di Treviso.

Pregiatissimo Presidente, Pregiatissimo Assessore, in merito all'atto costitutivo e allo statuto "per lo sviluppo della bioedilizia", ricevuto da Vs. mani nel corso del recente incontro, gli scriventi Ordini e Collegi professionali, portatori costituzionali di interessi collettivi, in quanto come da Direttiva 2005/36/CE "la creazione architettonica, la qualità delle costruzioni, il loro inserimento armonioso nell'ambiente circostante, il rispetto dei paesaggi naturali e urbani e del patrimonio collettivo e privato sono di pubblico interesse", condividendo l'impegno di Codesta Amministrazione nel promuovere e sostenere la qualità dell'ambiente costruito, ritengono di concorrere alla migliore funzionalità dello statuto volto alla promozione del sistema dell'edilizia eco e bio compatibile, segnalando di seguito alcune criticità che inficiano economicità, efficacia, trasparenza, correttezza, equità normativa e semplificazione normativa, oltre il raggiungimento degli obiettivi economico-strategici per il nostro territorio. In particolare l'art. 3, al comma c), in quanto operatori esperti di settore e al comma d) in quanto valutatori abilitati a gestire il processo edilizio per ordinamento e norma legislativa, prevede l'istituzione e il mantenimento di Elenchi, disposizione che confligge fortemente con i dettati di legge. Infatti, per effetto del D.lgs. n. 59 del 26.03.2010 Attuazione della Direttiva 2006/123/CE "servizi nel mercato interno", si ha definitiva conferma, nel caso fosse stato necessario, che (art. 14 comma 1) "fatte salve le disposizioni istitutive e relative a Ordini, Collegi e albi professionali, regimi autorizzativi possono essere istituiti o mantenuti solo se giustificati da motivi imperativi di interesse generale, nel rispetto dei principi di non discriminazione, di proporzionalità (di cui al ... Titolo II - Disposizioni in materia di accesso ed esercizio delle attività di servizi), nonché "nelle materie di legislazione concorrente, le Regioni possono istituire o mantenere albi, elenchi, sistemi di accreditamento e ruoli, solo nel caso in cui siano previsti tra i principi generali determinati della legislazione dello Stato", ponendo giusto limite alla proliferazione di leggi locali, arbitrarie e incostituzionali.

Come ampiamente noto, le figure tecnico-professionali, abilitate e iscritte a Ordini e Collegi, quali progettisti, direttori dei lavori, collaudatori tecnici e amministrativi, ognuno per le sue capacità e ambiti di scienza professionale, già per formazione ed evoluzione professionale, ricoprono ampiamente le competenze degli operatori citati all'art. 3 dello statuto. I professionisti tecnici

sono infatti già predisposti e aperti all'utilizzo di software tecnici, anche nel caso della certificazione EDILBIOCERTO, peraltro disponibile gratuitamente - e non potrebbe essere altrimenti - in quanto istituzionale (Regione protocollo Itaca, CNR).

Per quanto sopra esposto, gli scriventi Ordini e Collegi, riscontrando nello statuto, così come trasmessoci, una forte limitazione ai principi comunitari di non discriminazione, trasparenza, accessibilità, chiarezza e commisurazione all'obiettivo di interesse generale, esprimono la loro contrarietà alla istituzione di elenchi, all'accesso condizionato alla formazione e riconoscimento di operatori professionali che si sovrappongono illegittimamente a professionisti già abilitati per legge; alla istituzione di una discriminante banca dati di inutili crediti formativi. Pertanto segnalano l'esigenza di modificare il testo ove in contrasto con la normativa "in materia di figure professionali", citata ai punti precedenti.

*Con i migliori saluti.
Il Presidente
arch. Alfonso Mayer*

10

Norme Tecniche

Decreto Del Presidente Della Repubblica 07/09/2010, n. 160

Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. (G.U. 30/09/2010 n. 229)

Note: Tale Decreto, in attuazione dell'art. 38, comma 3, della L. 133/2008, dispone la semplificazione ed il riordino della disciplina relativa allo Sportello unico della attività produttive (SUAP), istituito tramite il D.P.R. 447/1998 ma funzionante in maniera parziale, scarsamente efficace ed applicato in maniera disomogenea sul territorio nazionale.

Il provvedimento, che rispetto alla versione approvata in bozza e circolata nei mesi precedenti tiene conto della «Scia» introdotta dalla L. 122/2010, rinnova completamente la disciplina del SUAP, con la previsione dell'utilizzo esclusivo di strumenti telematici, sia per quanto riguarda l'iniziativa d'impresa che come metodo di comunicazione tra enti ed amministrazioni, prevedendo altresì la nascita del portale web «impresa in un giorno», tramite il quale verranno esaurite tutte le fasi del procedimento, dalla ricezione della domanda al rilascio dei provvedimenti, fino al pagamento delle spese. Si riportano di seguito alcune sintetiche indicazioni.

Si segnala infine che sulla medesima Gazzetta Ufficiale è stato pubblicato anche il D.P.R. 09/07/2010, n. 159, concernente i requisiti e le modalità di accreditamento delle agenzie per le imprese, che ai sensi dell'art. 38, comma 4, della citata L. 133/2008 possono svolgere funzioni di natura istruttoria e di asseverazione nell'ambito dei procedimenti di competenza del SUAP.

Ambito di applicazione e funzionamento del SUAP

In primo luogo il provvedimento individua il SUAP quale unico soggetto pubblico di riferimento territoriale per tutti i procedimenti che abbiano ad oggetto l'esercizio di attività produttive e di prestazione di servizi, nonché per quelli relativi alle azioni di localizzazione, realizzazione, trasformazione, ristrutturazione o riconversione, ampliamento o trasferimento nonché cessazione o riattivazione delle suddette attività. Sono invece esclusi dall'ambito di applicazione del provvedimento in esame **gli impianti e le infrastrutture energetiche**, le attività connesse all'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti e di materie radioattive, gli impianti nucleari e di smaltimento di rifiuti radioattivi, le attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi, nonché le infrastrutture strategiche e gli insediamenti produttivi di cui agli artt. 161 e seguenti del D. Leg.vo 163/2006. E' previsto che il SUAP operi **esclusivamente in via telematica**, tramite il citato portale, ricevendo in tal modo le domande, le dichiarazioni, le comunicazioni ed i relativi elaborati tecnici e provvedendo poi, sempre in via telematica, all'inoltro alle altre amministrazioni che intervengono nel procedimento, le quali a loro volta adottano modalità telematiche di ricevimento e di trasmissione.

In ogni caso il SUAP assicura al richiedente una risposta telematica unica e tempestiva in luogo degli altri uffici comunali e di tutte le amministrazioni pubbliche comunque coinvolte nel procedimento, ivi **comprese quelle preposte alla tutela ambientale, paesaggistica e territoriale**, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità.

Procedimento automatizzato e procedimento ordinario

Il nuovo decreto disciplina sostanzialmente due modalità di svolgimento dei procedimenti autorizzatori gestiti dal SUAP. La prima tipologia di procedimento, definito «automatizzato», attiene i casi in cui le attività rientranti nell'applicazione del regolamento siano soggette alla Scia, che dovrebbero quindi essere quelli disciplinati dall'art. 19 della L. 241/1990, come modificato dalla citata L. 122/2010. A seguito della verifica da parte del SUAP della correttezza formale della documentazione viene rilasciata automaticamente una ricevuta tramite la quale, ferme restando comunque le possibilità da parte del SUAP di ulteriori attività istruttorie, **il richiedente può avviare immediatamente l'intervento o l'attività**. Si

rammenta altresì che, conformemente all'art. 20 della citata L. 241/1990, decorsi dalla presentazione dell'istanza i termini di cui all'art. 2 della medesima legge o i diversi termini previsti da leggi nazionali o regionali, **il silenzio equivale a provvedimento di accoglimento senza necessità di ulteriori istanze o diffide**.

La seconda tipologia di procedimento, definito «ordinario», attiene invece i casi non rientranti nel procedimento automatizzato, e prevede un termine di 30 giorni successivi alla presentazione delle istanze entro il quale il SUAP può richiedere documentazione integrativa, e l'adozione del provvedimento entro i successivi 30 giorni ovvero entro lo stesso termine l'indizione di una conferenza di servizi. In entrambe le tipologie di procedimento il soggetto interessato è tenuto a comunicare al SUAP l'ultimazione dei lavori, trasmettendo:

- la **dichiarazione del direttore dei lavori** con la quale si attesta la conformità dell'opera al progetto presentato e la sua agibilità;
- nei casi previsti dalla normativa vigente, il **certificato di collaudo** effettuato da un professionista abilitato;

Periodo transitorio

L'entrata in vigore del provvedimento è fissata al **29/03/2011**, fatta eccezione per le norme di cui al Capo IV (relative al procedimento ordinario), che entreranno in vigore il **30/09/2011**, termine a decorrere dal quale sarà altresì abrogato il citato D.P.R. 447/1998.

Enti

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia del Territorio del 16/09/2010, Prot. n. 47477 "Consultazione telematica planimetrie catastali" (Legislazione Tecnica on-line del 30/09/2010)

Note: Con tale Provvedimento sono state definite le modalità di consultazione telematica delle planimetrie catastali da parte dei soggetti abilitati alla presentazione telematica degli atti tecnici di aggiornamento del catasto edilizio urbano e dei pubblici ufficiali incaricati della stipula di atti concernenti beni immobili.

Il provvedimento si applica in riferimento alle planimetrie catastali delle unità immobiliari urbane, eccetto quelle relative ad immobili censiti nelle categorie:

- B/3, prigionie e riformatori;
- D/5, istituti di credito, cambio ed assicurazione;
- E/5, fabbricati costituenti fortificazioni e loro dipendenze.

Non sono inoltre utilizzabili planimetrie:

- di immobili che, anche se non appartenenti alle elencate categorie catastali, hanno la medesima destinazione d'uso;
- relative ad obiettivi sensibili per la sicurezza dello Stato;
- dichiarate non conformi, in quanto non redatte sulla base delle regole catastali.

La consultazione telematica delle planimetrie avviene previa sottoscrizione con firma digitale di apposita richiesta

attraverso l'accesso al Sistema Telematico dell'Agenzia del Territorio (SISTER). Il soggetto richiedente dichiara di essere:

- **professionista abilitato** alla presentazione degli atti di aggiornamento catastale, **incaricato da uno dei soggetti titolari di diritti reali sull'immobile**, della redazione di atti tecnici di aggiornamento del catasto edilizio urbano, ovvero di adempimenti connessi alla stipula di atti concernenti l'immobile, nonché dall'autorità giudiziaria. Il soggetto richiedente è tenuto a conservare detto incarico professionale, in originale, per un periodo di 5 anni;
- **notaio od altro pubblico ufficiale incaricato della stipula di atti concernenti l'immobile.**

La data di attivazione del servizio sarà stabilita con comunicato del Direttore, pubblicato sul sito Internet dell'Agenzia del Territorio.

Lavori Pubblici

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Circolare n. 35 dell'08/10/2010
"Indicazioni Operative Durc"
(Legislazione Tecnica on-line del 14/10/2010)

Note: Con tale circolare il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ha fornito importanti indicazioni sul Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), con particolare riferimento alla validità temporale dello stesso.

Facendo riferimento a quanto espresso nella **Determinazione n. 1/2010** dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, che ha riconosciuto una **validità trimestrale al DURC nell'ambito degli appalti pubblici** (in contrasto con la Circolare ministeriale n. 5 del 30/01/2008), in accordo con la recente giurisprudenza in materia, la Circolare in oggetto specifica quanto segue:

- nell'ambito delle procedure di selezione del contraente deve essere acquisito **un DURC per ciascuna procedura**;
- nell'ambito di lavori di edilizia privata, invece, il DURC può essere utilizzato, nel periodo di validità di tre mesi, ai fini dell'inizio di più lavori;
- negli appalti pubblici **non si può utilizzare un DURC richiesto a fini diversi**, in quanto le operazioni di verifica si differenziano in relazione alle finalità per cui è emesso il DURC;
- hanno **validità trimestrale** anche i DURC rilasciati ai fini dell'attestazione SOA e dell'iscrizione all'albo fornitori. Si ricorda infine che il DURC, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del D.M. 24/10/2007, ha **validità mensile** se rilasciato per la fruizione di benefici normativi e contributivi.

Da InarCassa

FINANZIAMENTO CONTO INTERESSI PRESTITO D'ONORE BANDO 2010

Oggetto del bando è il finanziamento in conto interessi con le seguenti caratteristiche: capitale impegnato dal professionista: da 5.000 a 10.000 €; durata finanziamento: da 1 a 3 anni; abbattimento interessi a carico Inarcassa: 75%; tasso applicato IRS di periodo + 2,75 punti percentuali. Richiedibile dagli iscritti con meno di 35 anni d'età, nei primi 5 anni d'iscrizione, anche riuniti in studi associati: in regola con tutti gli adempimenti formali e contributivi previsti dallo Statuto; che non abbiano già fruito di finanziamenti o contributi a carico d'Inarcassa; che siano utenti d'Inarcassa ON line.

Richiesta inoltrata esclusivamente tramite Inarcassa ON line, specificando le finalità in un breve progetto d'utilizzazione comprensibile: le spese d'impianto dello studio professionale e quelle d'acquisizione di strumenti informatici.

Comunicazione dell'esito della domanda sarà inviata entro 60 giorni dalla richiesta.

Dopo l'ammissione al finanziamento deliberata da Inarcassa, avrà seguito l'istruttoria bancaria da parte di Popolare Sondrio, che concederà il finanziamento a proprio giudizio.

Per i giovani iscritti che, non avendo ancora redditi sufficienti, hanno difficoltà a superare l'istruttoria per l'accesso al credito, Inarcassa ha costituito un fondo di garanzia necessario ad autorizzare l'iscritto all'affidamento del prestito.

Numero Verde 800 016 318.

CONTRIBUZIONE RIDOTTA GIOVANI ISCRITTI

La nuova normativa ha da un lato esteso i benefici ad un'ampia platea di giovani rispetto al passato, dall'altro, seppure in numeri ridotti, ha creato difficoltà agli iscritti che, con la rata dei minimi 2010, hanno ricevuto una richiesta di pagamento più elevata, avendo superato il 35° anno d'età.

Il Cda, con l'intento di ridurre il disagio e nell'ambito delle sue competenze, ha deliberato di:

- differire al 31/12/2011 il pagamento della differenza tra il contributo minimo dovuto in misura intera e quello in misura ridotta per l'anno 2010;

- di applicare tale differimento agli iscritti che abbiano compiuto i 35 anni d'età al 31.12.2009 in possesso dei seguenti requisiti: a) abbiano usufruito della riduzione contributiva per l'anno 2009; b) si trovino in costanza d'iscrizione alla data odierna; c) non abbiano usufruito dell'agevolazione per l'intero triennio previsto dalla precedente norma.

Quindi, indipendentemente dall'importo del MAV ricevuto relativo alla rata dei minimi 2010, i soggetti cui sopra dovevano effettuare entro il 30.9.2010 (*se pagata la rata di*

Concorsi Seminari e Convegni

€ 304,25), bonifico di € 349,25 a Inarcassa, IBAN: IT67X0569603211000060030X88. L'importo restante di € 1.173,50 sarà versato entro il 31/12/2011. Info 06.85274330 - lunedì/venerdì h. 8.30-13.00 / 14.15-17.00

Fisco

SCADENZARIO MESE DI NOVEMBRE

Martedì 16

- IVA: versamento dell'IVA dovuta per il terzo trimestre
- IVA: versamento dell'IVA risultante dalla liquidazione mensile del mese di ottobre
- RITENUTE ALLA FONTE: versamento delle ritenute alla fonte e d'acconto effettuate nel mese di ottobre
- INPS: versamento dei contributi INPS dovuti sulle retribuzioni dei dipendenti di competenza del mese precedente
- INPS: versamento dei contributi INPS – Gestione separata lavoratori autonomi, sui compensi corrisposti nel mese precedente a collaboratori coordinati continuativi
- UNICO 2010 – Versamento della sesta e ultima rata delle imposte e dei contributi dovuti a titolo di saldo e primo acconto risultanti dalla dichiarazione per i contribuenti titolari di partita IVA che hanno scelto il pagamento rateale ed effettuato il primo versamento entro il 16/06/2010 (quinto e ultimo versamento per i contribuenti che hanno effettuato il primo versamento entro il 16 luglio)
- DICHIARAZIONI D'INTENTO. Presentazione della comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni d'intento ricevute nel mese precedente da parte dei contribuenti che le hanno ricevute da esportatori abituali

Giovedì 25

- OPERATORI INTRACOMUNITARI CON OBBLIGO MENSILE: scade il termine per la presentazione degli elenchi intrastat delle cessioni e/o acquisti intracomunitari effettuati nel mese di ottobre 2010

Martedì 30

- TITOLARI DI CONTRATTI DI LOCAZIONE: termine per il versamento dell'imposta di registro sui contratti di locazione nuovi o rinnovati tacitamente con decorrenza 01.11.2010
- ACCONTI E SALDI IMPOSTE: Versamento dell'ultima rata delle imposte e dei contributi dovuti a titolo di saldo e primo acconto risultanti dalla dichiarazione per i contribuenti non titolari di partita IVA che hanno scelto il pagamento rateale
- SECONDO ACCONTO IMPOSTE: Versamento della seconda o unica rata di acconto IRPEF, IRPEG ed IRAP relativo all'anno 2010 per persone fisiche e società che presentano la dichiarazione dei redditi – Unico 2010
- SECONDO ACCONTO INPS GESTIONE SEPARATA: Versamento del secondo acconto per il 2010 del contributo INPS alla gestione separata dei lavoratori autonomi per i contribuenti che presentano la dichiarazione dei redditi – Unico 2010

12° MOSTRA INTERNAZIONALE DI ARCHITETTURA LA BIENNALE DI VENEZIA Programma degli eventi

PROVINCIA ITALIANA

Vicenza fino al 19 novembre 2010

“Provincia Italiana”, laboratorio per ripensare il territorio ed evento collaterale della Biennale veneziana di Architettura, propone una serie di incontri in vista della riapertura della Basilica Palladiana di Vicenza nel 2011. La finalità del progetto è la costruzione di una nuova modalità di concertazione in grado di dialogare sui temi della cultura, della creatività e dell'innovazione e la proposizione di un vero e proprio modello operativo per le amministrazioni che avranno la possibilità di confrontarsi con personalità autorevoli, italiane e internazionali, del mondo della cultura, dell'arte, dell'architettura e dell'economia.

Il progetto si articola in due mesi di incontri, workshop, conferenze, convegni e riflessioni che si svolgeranno in base al seguente calendario:

5 novembre ore 18.00 - Palazzo Chiericati

Conversazione sul festival dell'arte Contemporanea di Faenza da titolo *“Faenza e il festival dell'arte Contemporanea. La città costruisce il distretto culturale evoluto”* promossa da Goodwill, società che realizza strategie per lo sviluppo di progetti culturali e di politiche del territorio legate alla cultura contemporanea

8 novembre ore 18.30 - Odeo del Teatro Olimpico

Incontro con *Chus Martinez*, capo curatore del MACBA - Museo di arte contemporanea di Barcellona

13 novembre ore 18.30 - Palazzo Chiericati

Incontro con *Patrizia Brusarosco*, direttore e *Milovan Farronato*, direttore artistico di Viafarini di Milano organizzazione no profit per la promozione dell'arte contemporanea

18 novembre ore 18.30 - Teatro Comunale di Vicenza

Incontro con *Pippo Ciorra*, curatore per l'architettura del MAXXI - Museo Nazionale delle Arti del XXI Secolo di Roma

19 novembre ore 15.00 - Gallerie di Palazzo Leone Montanari

Seminario *“La rete dei poli museali del Nord Est: verso la candidatura a Capitale Europea della Cultura 2019”* tenuto da *Fabio Achilli*, vice direttore Fondazione di Venezia, *Roberto Danea*, curatore del dossier Nordest capitale europea della Cultura 2019 e *Guido Guerzoni*, docente all'Università Bocconi.

Il programma completo dell'iniziativa è consultabile sul sito: <http://www.provinciaitaliana.org>

Concorsi Seminari e Convegni

BBCC EXPO XIV SALONE DEI BENI CULTURALI

RESTAURA VI SALONE DEL RESTAURO DEI BENI CULTURALI Venezia 2 - 4 dicembre 2010

Questa importante rassegna, organizzata da VeneziaFiere e allestita presso la consueta sede del Terminal Passeggeri della stazione Marittima, accomuna i settori legati al restauro dei beni e alle attività culturali, si qualifica inoltre come vetrina delle ultime innovazioni, proposte e sfide nel mondo della valorizzazione del patrimonio artistico e culturale.

All'interno della manifestazione **Restaura** dedica i suoi spazi ad aziende, professionisti, operatori specializzati, istituzioni ed enti pubblici che si confronteranno sul tema del restauro di beni culturali italiani.

La vetrina espositiva sarà l'occasione in cui le tecniche all'avanguardia e quelle già in uso sul territorio italiano e straniero, verranno presentate agli operatori del settore, ma anche ad un pubblico di non esperti.

Saranno presenti imprese edili specializzate, produttori di materiali, aziende costruttrici di strumenti di diagnostica, centri di formazione per tecnici e professionisti, case editrici specializzate e associazioni di categoria. Inoltre saranno proposti convegni, momenti formativi e una giornata di incontri promossi dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Il programma completo degli eventi sarà consultabile sui siti Internet della manifestazione.

*Informazioni: VeneziaFiere Segreteria Organizzativa, San Polo 2120, 30125 Venezia
T. 041.714066 F. 041.713151
<http://www.bbccexpo.it> www.restauraexpo.it
e-mail: press@veneziafiere.it*

TRIENNALE DI ARCHITETTURA DI LISBONA Programma degli eventi Fino al 16 gennaio 2011

L'evento, intitolato "Falemos de Casas" ovvero "Parliamo di Case", quest'anno è incentrato sulle tematiche legate all'abitare in Portogallo e nelle varie regioni del mondo. La manifestazione prevede l'allestimento di alcune mostre e convegni che si svolgeranno in base al seguente programma:

Museu della Colecção Berardo

"Falemos de casas: entre o norte e o sul"

"Parliamo di case: tra nord e sud" si propone di indagare il concetto di genius loci, l'eredità modernista e le nuove soluzioni per rispondere alla domanda di abitazioni, partendo da due esperimenti emblematici: il progetto SAAL, uno degli interventi di edilizia sociale collettiva realizzati in Portogallo dopo la fine della dittatura di Salazar, nato con lo scopo di creare una collaborazione tra amministrazioni comunali e cittadini per migliorare le cattive condizioni abitative dei quartieri, e la "House of the Future" di Alison e Peter Smithson.

Fundação EDP- Museo dell'Elettricità

"Cova da Moura"

Al centro dell'esposizione ci sono le proposte formulate da varie scuole d'architettura per il miglioramento della qualità della vita nel quartiere periferico e disagiato di Cova da Moura ad Amadora, vicino a Lisbona.

Fundação EDP- Museo dell'Elettricità

"A house in Luanda: patio and pavillon"

L'esposizione, curata da *João Luís Carrilho da Graça*, presenta i 30 progetti finalisti di questo concorso internazionale di idee che ha avuto come tema il prototipo di una casa familiare per la capitale dell'Angola.

Tra i finalisti ci sono due studi italiani: il milanese **Camillo Magni** (Opera Studio - Magni Paci Architetti) ed il piacentino **Mauro Mariani**.

Museo Nazionale di Arte Contemporanea de Chiado

"Falemos de Casas: Quando a arte fala de arquitectura [construir, desconstruir, habitar]"

"Parliamo di Case: Quando l'arte parla di architettura [costruire, decostruire, abitare]" propone come tema la rilettura degli spazi domestici in chiave contemporanea

Centro Culturale di Cascais

"Falemos de 7 Casas em Cascais"

A partire dal 13 novembre sarà possibile visitare questa mostra dedicata a sette residenze realizzate a Cascais che hanno dato un contributo decisivo nella creazione di un paesaggio costiero architettonicamente contemporaneo.

La "Casa das Histórias Paula Rego" ospiterà un ciclo di conferenze sul tema dell'abitazione.

*Informazioni:
<http://www.trienaldelisboa.com>*

PREMIO INTERNAZIONALE "DEDALO MINOSSE" ALLA COMMITTENZA DI ARCHITETTURA VIII EDIZIONE

L'Associazione Liberi Architetti, Ala – Assoarchitetti, in collaborazione con la Regione del Veneto, promuove questo premio internazionale che verrà assegnato a committenti che abbiano contribuito, in sintonia con il proprio progettista, a determinare la realizzazione di opere di particolare valore.

Il Premio riserva alcuni premi speciali alle realizzazioni maggiormente significative sotto il profilo della valorizzazione ambientale, del paesaggio e del patrimonio architettonico, del risparmio energetico, dell'uso di fonti alternative e rinnovabili, del Design for All.

Le candidature al Premio possono essere presentate da committenti pubblici e privati, dai loro architetti, dalle imprese realizzatrici o fornitrici delle opere e dei prodotti le cui architetture siano state completate negli ultimi cinque anni.

L'iscrizione e gli elaborati devono pervenire entro il 31 gennaio 2011.

Il comitato promotore organizzerà **l'esposizione delle opere premiate nel Palazzo Barbaran da Porto di Vicenza dal 25 giugno al 20 settembre 2011.**

Informazioni: ALA-Assoarchitetti, Segreteria del Premio Dedalo Minosse, Contra' S. Ambrogio 5,
36100 Vicenza
T. e F. 044.235476
e-mail: dedalominosse@assoarchitetti.it
<http://www.dedalominosse.org>

STIRLING PRIZE 2010 Esito finale

Il prestigioso premio conferito ogni anno dal Royal Institute of British Architects (RIBA) è stato assegnato al **MAXXI**, il Museo nazionale delle arti del XXI secolo progettato a Roma da **Zaha Hadid Architects**. La Giuria è stata presieduta da Ruth Reed e composta da **Lisa Jardine** (storica), **Ivan Harbour** (Rogers Stirk Harbour + Partners), **Mark Lawson** (BBC) e **Edward Jones** (studio Dixon/Jones).



Parco pubblico, terrazza e imbarcadero a Brienno – Lago di Como
Progetto architettonico: arch. Stefano Noè
Progetto strutturale: ing. Gian Maria Bellasio

CONCORSO INTERNAZIONALE PER LA NUOVA BIBLIOTECA CIVICA A BRESSANONE Esito finale

Il concorso ha proposto il tema della nuova biblioteca cittadina da realizzare attraverso il recupero di due edifici esistenti nella centrale piazza Duomo e la demolizione di un fabbricato adiacente con ricostruzione di una nuova volumetria.

La Giuria ha selezionato le seguenti opere:

1° Premio

Michel Carlana (Padova), *Luca Mezzalana* (Padova), *Curzio Pentimalli* (Treviso)

2° Premio

Jörg Sturm e *Susanne Wartzack*, Dipperz (Germania)

3° Premio

Medine Altiok e *Georg Precht*, Zurigo (Svizzera)

Inoltre sono stati assegnati i seguenti riconoscimenti:

- *Christian Zöhner*, *Rott am Inn*, *Andreas Krompass*, *München*, *Andreas Westner*, *Eggenfelden* (Germania)
- *Bandiera Matteo* (Treviso)
- *Pedevilla Architekten* (Brunico)
- *Barbara Lanz* Dobbiaco e *Martin Mutschlechner* Innsbruck (Austria)

15

I progetti premiati sono visionabili sul sito: www.brixen.it



Concorso per la nuova biblioteca di Bressanone (BZ)
Progetto primo classificato
Progettisti: Michel Carlana, Luca Mezzalana, Curzio Pentimalli

XII EDIZIONE PREMIO DI ARCHITETTURA CITTÀ DI ODERZO

Il 20 novembre 2010, presso Palazzo Foscolo in Oderzo, avrà luogo la cerimonia di premiazione

PREMIO
ARCHITETTURA
CITTÀ DI ODERZO
12 EDIZIONE
2010

Direttore Responsabile:

arch. Alfonso Mayer

Responsabili per i Consigli:

arch. Pierpaolo Longhetto e Antonella Perona
(Ordine Architetti P.P.C.)

arch. Franco Vendrame (Fondazione Architetti),

ing. Alessandro Turchetto (Ordine Ingegneri),

ing. Diego Bellato (Collegio Ingegneri),

Componenti Redazione:

arch. Claudio Alessandri, arch. Carolina Fago,

arch. Iris Fasolo (*coordinatore*), arch. Elisa Ghedin,

arch. Pierangelo Scattolin,

ing. Valentina Bizzotto, ing. Luigi Zamperetti.

Segreteria:

Carla Picaro (Ordine Architetti P.P.C. - *coordinamento*);

Carolina Pupo (Ordine Ingegneri).

Progetto Grafico:

arch. Aldo Valente & arch. Lisa Vanzetto

ORDINE ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI

Orario di apertura al pubblico: lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 13.00, martedì dalle ore 10.00 alle ore 19.00 e giovedì dalle ore 10.00 alle ore 16.00.

T 0422 591885 F 0422 541296

Consulenza Legale: è fornita dallo studio dell'avv. Gabriele Maso, presso la sede dell'Ordine, ogni primo venerdì del mese dalle ore 17 alle ore 19, previo appuntamento presso la segreteria dell'Ordine.

Consulenza Fiscale: è fornita dallo studio del dr. Paolo Dalle Carbonare presso la sede dell'Ordine, previo appuntamento presso la segreteria dell'Ordine.

Consulenza Tariffe: la Commissione Parcelle dell'Ordine riceve previo appuntamento, il secondo martedì del mese.

Consulenza InarCassa: il venerdì mattina presso la segreteria dell'Ordine.

Concorsi ed affidamenti: informazioni sono reperibili sul sito Internet dell'Ordine o presso la segreteria.

Sito Internet: <http://www.tv.archiworld.it>

E-mail: infotreviso@archiworld.it

Sono consultabili: leggi, bandi di concorso, programmi di corsi, convegni, congressi e mostre, curricula.

16

FONDAZIONE ARCHITETTI

T 0422 580673 F 0422 575118

Sito Internet: <http://www.fondazionearchitettitreviso.it>

E-mail: fondazionearchitetti.treviso@archiworld.it

ORDINE INGEGNERI

Orario di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì dalle ore 09.00 alle ore 12.00 e dalle ore 14.30 alle ore 17.00. Il solo martedì dalle 14.30 alle 18.30

T 0422 583665 F 0422 56730

Consulenza Legale: è fornita dall'avv. De Marchi previa presentazione alla Segreteria dell'Ordine del quesito scritto.

Consulenza Fiscale: è fornita dallo studio del dr. Paolo Dalle Carbonare presso la sede dell'Ordine, previo appuntamento tramite la Segreteria.

Consulenza InarCassa: per informazioni rivolgersi alla segreteria o al delegato ing. Lanfranco Tesser.

Consulenza per il parere preventivo sulle convenzioni: la commissione fornirà chiarimenti e pareri sulla corretta formulazione delle convenzioni con Enti pubblici o privati, previo deposito della convenzione stessa presso la Segreteria dell'Ordine.

Concorsi e affidamenti: informazioni su concorsi e affidamenti pervenuti sono reperibili sul sito Internet dell'Ordine.

Sito Internet: <http://www.ingegneritreviso.it> ;

E-mail: segreteria@ingegneritreviso.it

Sono consultabili: leggi, bandi di concorso, programmi di corsi, convegni, congressi e mostre, curricula.